

Ministero dell'istruzione Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 ~ 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

www.iccomogrestino.gov.it - e-mail: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

CF:80020220135 ~ Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice iPA: istsc_coic81300n

Prot. n. 3400 VI. 9

Como, 16/09/2021

Alle lavoratrici IC di Como Prestino-Breccia

Oggetto: tutela delle lavoratrici madri (D.Lgs. 151/2001)

Si invitano le lavoratrici a fornire in busta chiusa, inviata al dirigente scolastico, l'informativa sotto riportata per la messa in atto delle tutele previste dal d.lgs. 151/2001, art. 6, per le lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figliò.

I dati forniti verranno trattati in conformità al d.lgs. 1895/2003 (Codice Privacy).

71 3 8 1	il dirigente scolastico (SIMONA CONVENGA)
Comunicazione riservata	Al Dirigente scolastico
	IC di Como Prestino-Breccia
OGGETTO: Comunicazione dello stato di gravida 151/2001, art. 6 (tutela della sicurezza e della s	
La sottoscritta,	
Cognome	Nome
Sede di servizio	
nata a	il
residente a	indirizzo
recapiti tel.	e-mail
com	nunica
di essere in stato di gravidanza alla se parto risulta essere il	ttimana di gestazione e che la data presunta del
In fede,	Firma



Ministero dell'istruzione Istituto Comprensivo Como Prestino - Breccia

Via Picchi 6 ~ 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

www.iccomoprestino.gov.it - e-mail: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

CF:80020220135 - Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice iPA: istsc_coic81300n

Prot. 3400 VI. 9

Alle lavoratrici IC di Como Prestino-Breccia Loro Sedi

CONVENGA)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LAVORATRICI MADRI

(informativa ex art. 36 d.lgs. 81/2008)

Vengono di seguito presentati i pericoli e i fattori di rischio che tutte le lavoratrici in gravidanza o in allattamento o parte di esse possono incontrare sul luogo di lavoro, tratti dal Documento di Valutazione dei Rischi per lavoratrici madri del nostro Istituto, a seconda del loro profilo professionale.

Le lavoratrici in gravidanza o in allattamento sono tenute ad attenersi alle misure di prevenzione e protezione elencate nell'ultima colonna delle tabelle (si ricorda l'art. 20 - Obblighi dei lavoratori, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 81/2008). Qualora dovessero verificarsi situazioni problematiche, tali lavoratrici devono rivolgersi al dirigente scolastico.

I. PERICOLI GENERICI E ASPETTI ERGONOMICI

Pericoli	Fattori di rischio ed eventuali danni alla madre o al bambino	Categorie di lavoratrici interessate	Misure di prevenzione e protezione
Fatica psicofisica e orari di lavoro	- lavoro serale o notturno - prolungamento dell'orario di servizio oltre le 6 ore in gravidanza e in allattamento: - affaticamento mentale e fisico - stress, con possibile pregiudizio della capacità di allattamento	- collaboratrici scolastiche docenti impegnate in attività funzionali all'insegnamento o in riunioni oltre l'orario settimanale amministrative	per coll. scolastiche: - esonero dal lavoro notturno - esonero da straordinari - esonero da intensificazione dell'attività lavorativa per docenti: - esonero da riunioni oltre l'orario settimanale - esonero da sostituzioni di colleghi assenti oltre un orario giornaliero superiore a quattro ore per amministrative: - esonero da straordinari per tutte, dopo il parto: - applicazione delle norme sul riposo
Carichi posturali legati alle attività	postazioni di lavoro	amministrative	- modifica funzionale della postazione di lavoro o

	sufficientemente adattabili per tener conto del crescente volume addominale in gravidanza: - possibili stiramenti e strappi muscolari la ridotta agilità e capacità di coordinamento dei movimenti può accrescere il rischio di infortuni		destinazione ad altra postazione
Lavoro in postazioni sopraelevate	 lavoro su scale mobili in gravidanza: possibili cadute possono determinare aborti o danni al feto e alla gestante 	- Tutto il personale	divieto d'uso di scale o surrogati e di compiere lavori poggiando su superficie diverse dalla terra
Lavoro solitario	 le lavoratrici gestanti potrebbero non essere soccorse in caso di malessere o infortunio in gravidanza: possibili danni per madre e nascituro 	- Collaboratrici scolastiche	 ove possibile, lavoro a coppie viene dato in consegna un telefono cordless alle lavoratrici di fine turno informazione e formazione come addette all'emergenza (per tutte le coll. scolastiche)
Stress professionale	 i mutamenti fisiologici e psicologici possono accrescere la sensibilità allo stress o l'ansietà o la depressione in singole persone la cultura del posto di lavoro può accrescere l'emotività della gestante in mancanza di simpatia e/o sostegno l'influsso di tali fattori può subire un incremento se la lavoratrice è a diretto contatto con gli utenti in gravidanza: accentuazione del disagio psichico in allattamento: ridotta capacità di allattamento 	Tutte le lavoratrici, in particolare: - amministrative a contatto con il pubblico - docenti	 informazione e formazione rivolte a tutti i lavoratori eventuale esonero – per le amministrative – da lavori di sportello per le docenti: mantenimento della sola ora settimanale di ricevimento dei genitori degli alunni possibilità di fruire dello sportello di assistenza psicologica, qualora la scuola lo abbia attivato
Postura eretta prolungata	- possibili contrazioni uterine, vertigini e perdite di conoscenza rischio di parto prematuro	 collaboratrici scolastiche docenti di scuola d'infanzia docenti di sostegno 	 disponibilità di sedili alternanza tra postura eretta e seduta per le docenti di scuola primaria e secondaria, interruzione della continuità della prestazione lavorativa (a richiesta)
Postura seduta prolungata	In gravidanza: - la postura seduta	- docenti di scuola primaria e	- informazione e formazione per tutte le lavoratrici

*	prolungata può provocare edema alle gambe o sensazione di dolore dolori alla regione lombare a seguito dell'aumento della circonferenza addominale	-	secondaria amministrative	-	divieto di permanere in posizione seduta per più di 3 ore continuative, variando la prestazione lavorativa
Mancanza di spazi per il riposo; fumo	In gravidanza e in allattamento: - la condizione di affaticamento può richiedere momenti di riposo per un recupero fisico e mentale - il fumo attivo e passivo espone al rischio di cancro	-	tutto il personale	-	informazione e formazione per tutte le lavoratrici brevi pause e variazione della prestazione lavorativa divieto di fumo in tutti i locali degli edifici scolastici e nelle aree esterne di pertinenza
Infezioni per inadeguatezze delle infrastrutture igeniche	In gravidanza e in allattamento: - l'uso frequente dei servizi igienici richiede che questi siano facilmente accessibili e puliti	-	tutto il personale	-	rimozione di materiali e attrezzi dai servizi igienici frequente pulizia degli elementi sanitari accesso ai servizi al bisogno
Alimentazione inadeguata	In gravidanza: - il mutamento nel ritmo alimentare fa nascere il bisogno di consumare cibi solidi e liquidi con maggiore frequenza e in minore quantità In allattamento: - alle lavoratrici puerpere potrebbe essere prescritta una particolare dieta liquida per favorire l'allattamento	-	tutto il personale collaboratrici scolastiche che effettuano un orario giornaliero di più di sei ore	-	accordi con le lavoratrici interessate, per prevedere pause di riposo
Inadeguatezza delle infrastrutture per la conservazione del latte materno	In allattamento: - le lavoratrici in allattamento possono avere l'esigenza di estrarre e conservare il latte materno	-	Tutto il personale	-	accesso ad una stanza appartata per estrarre il latte uso di frigoriferi, se esistenti, per conservare il latte estratto accordi per pause per estrarre il latte

II. AGENTI FISICI

Pericoli	Fattori di rischio ed eventuali danni alla madre o al bambino	Categorie di lavoratrici interessate	Misure di prevenzione e protezione
Colpi, vibrazioni, movimenti	In gravidanza: - l'esposizione a forti urti improvvisi contro il corpo può accrescere il rischio di aborti spontanei - l'esposizione a scuotimenti,	- docenti - collaboratrici scolastiche	 esonero dalla vigilanza sugli alunni durante l'intervallo, la mensa e il post-mensa esonero dall'accompagnamento degli alunni per uscite scolastiche con mezzi

	sobbalzi o vibrazioni di bassa frequenza nell'uso di mezzi di trasporto durante le attività didattiche (per es. viaggi e visite d'istruzione) puo accrescere il rischio di parto prematuro		di trasporto per viaggi di durata singola superiore all'ora - a seguito di accordi, esonero dall'accompagnamento per uscite a piedi
Rumore	In gravidanza: - l'esposizione prolungata a rumori forti può provocare aumento della pressione sanguigna e senso di stanchezza	- docenti - collaboratrici scolastiche	 esonero dalla vigilanza durante l'orario di mensa richiesta all'Ente locale di insonorizzazione dei locali utilizzati per la refezione scolastica
Radiazioni non ionizzanti per lavoratrici addette ai VDT	In gravidanza: - non vi sono evidenze conclusive di rischi per il nascituro o la madre	- amministrative	 pause ogni due ore continuative di lavoro al VDT le lavoratrici addette ai VDT sono comunque sottoposte a visite periodiche da parte del MC
Sollecitazioni termiche	In gravidanza: - il lavoro a temperature molto fredde o elevate può avere effetti nocivi sulla gravidanza o provocare disagio alla gestante In allattamento: - temperature elevate possono avere un effetto di disidratazione in allattamento	- amministratīve - docenti	- controllo della temperatura negli ambienti di lavoro - richieste all'Ente locale di variazioni opportune nell'erogazione del riscaldamento - dotazione di tendaggi alle finestre - areazione frequente dei locali, in particolare se sono presenti computer

III. AGENTI BIOLOGICI

Premessa

Il rischio di infezione non è più elevato sul posto di lavoro che nella vita quotidiana; tuttavia va riconosciuto che le lavoratrici operanti nella scuola sono soggette a un'esposizione occasionale ad alcuni agenti biologici a causa di contatti prolungati e stretti nella comunità scolastica in ambienti confinati. La vaccinazione contro morbillo-parotite-rosolia e varicella nei confronti di insegnanti e operatrici di scuola dell'infanzia e scuola primaria, di età compresa tra i 16 ed i 45 anni, è <u>raccomandata</u> e fornita <u>gratuitamente</u> dalla ASL per chi risiede in Lombardia (cfr. DGR VIII/1587 del 22-12-2005, par. 3.4.3), in quanto si ritiene che l'estensione della pratica vaccinale possa rivestire una valenza anche ai fini di sanità pubblica, come specificamente indicato nella DGR n. VII/18853 del 30-09-2004: "Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia."

Alla lavoratrice è richiesto il consenso informato.

Pericoli	Fattori di rischio ed eventuali danni alla madre o al bambino		tegorie di lavoratrici teressate	Misure di prevenzione e protezione
Agenti biologici dei gruppi 2-3-4:	<u>In gravidanza e</u> <u>allattamento</u> :	-	tutte le docenti di scuola d'infanzia	- areazione dei locali
epatite B (Gr. 3) varicella,	- molti agenti biologici possono	-	tutte le docenti di scuola primaria	Per lavoratrici non immuni: raccomandazione della
tifo,	interessare il	-	in misura più ridotta,	vaccinazione MPR e
parvovirus,	nascituro in caso di		le docenti della scuola	contro la varicella,

citomegalovirus (mononucleosi) (Gr. 2)	infezione della madre durante la gravidanza (per via placentare) - il bambino può essere infettato a causa dello stretto contatto con la madre dopo il parto	secondaria di I grado - collaboratrici scolastiche	tenuto conto di eventuali controindicazioni nelle prime fasi della gravidanza destinazione ad altra sede di lavoro del medesimo Istituto allontanamento con congedo temporaneo Per tutte: rispetto delle norme igieniche universali
Rosolia, toxoplasmosi	In gravidanza: - la rosolia e la toxoplasmosi possono danneggiare il nascituro	 tutte le docenti di scuola d'infanzia tutte le docenti di scuola primaria collaboratrici scolastiche 	Per lavoratrici non immuni: - raccomandazione della vaccinazione MPR, tenuto conto di eventuali controindicazioni nelle prime fasi della gravidanza - destinazione ad altra sede di lavoro del medesimo Istituto - allontanamento per gravidanza a rischio
Contatto con materiali biologici	Da evitare	Tutto il personale	- utilizzare guanti e utilizzare indumenti di lavoro ove previsto

IV. AGENTI CHIMICI

Pericoli	Fattori di rischio ed eventuali danni alla madre o al bambino	Categorie di lavoratrici interessate	Misure di prevenzione e protezione
Prodotti di pulizia in uso	RISCHI IRRILEVANTI per lavoratrici in gravidanza o in allattamento	Collaboratrici scolastiche	- fornitura di DPI: guanti, mascherine
Fumo di sigaretta	Vige il divieto di fumo in tutti i locali		

V. CONDIZIONI DI LAVORO

Pericoli	Fattori di rischio ed eventuali danni alla madre o al bambino	Categorie di lavoratrici interessate	Misure di prevenzione e protezione
Movimentazione manuale dei carichi pesanti	In gravidanza: - possibilità di lesioni al feto e parto prematuro - maggiore suscettibilità dell'apparato osteoarticolare In allattamento: - affaticamento e disagio psico-fisico - esigenza di un periodo di adattamento alla ripresa dell'attività lavorativa dopo il III mese	 Insegnanti di sostegno scuola infanzia Insegnanti scuola infanzia Collaboratrici scolastiche Amministrative 	In gravidanza: - Divieto di sollevamento e trasporto non occasionale di carichi superiori a 3 kg In allattamento: - Divieto di movimentazione di carichi se l'indice NIOSH è superiore a 1
Spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro	In gravidanza e allattamento: - affaticamento	 Collaboratrici scolastiche Insegnanti di sostegno scuola infanzia e primaria 	 periodi di riposo da concordare uso dell'ascensore, ove presente

Spostamenti all'esterno dei luoghi di lavoro	In gravidanza e - affaticamento, vibrazioni, stress, posture statiche, infortuni possono provocare aborti o parti prematuri In allattamento: - l'affaticamento può provocare difficoltà	Tutto il personale che utilizza mezzi di trasporto per recarsi al lavoro	- informazione e formazione - astensione dal lavoro se gravidanza a rischio
Lavoro su videoterminali (RNI)	In gravidanza: - allo stato attuale delle evidenze medico-scientifiche, non sembra che le emissioni di RNI producano danni al feto o pericoli di aborto In allattamento: - allo stato attuale delle evidenze medico-scientifiche, non sembra che le emissioni di RNI producano danni alla lavoratrice		- informazione e formazione
Lavoro su videoterminali (posture)			 pause ogni due ore continuative di lavoro al VDT cambiare la posizione